

Wi Legal Perché lo smart working può funzionare meglio se si semplifica la norma

«**S**ulle politiche attive del lavoro va preso atto dell'incapacità di implementarle. Sul reddito di cittadinanza, invece, si mantiene il punto su una promessa elettorale che è poi una scelta politica, dato che molte delle persone che usufruiscono del reddito sono occupabili». Gianluca Spolverato è avvocato, managing partner dello studio legale Wi Legal oltre che fondatore della società di formazione Shr Italia e di Laborability, piattaforma online sul mondo del lavoro.

«Per la prima volta il tasso di occupazione ha superato il 60%. Il lavoro dunque c'è, il problema è che le aziende non trovano manodopera specializzata e qualificata. L'offerta di-



Lavoro agile
Gianluca Spolverato

sponibile sul mercato, non è quella che cercano le imprese, che devono invece trovare e trattenerne lavoratori preparati, perché per loro al di fuori dell'azienda, c'è un mercato molto competitivo. I temi del 2023, aggiunge il legale, - saranno: orari/settimana corta, lavoro ibrido e il modello organizzativo. In merito allo smart working «al momento - spiega - siamo ancora in un regime transitorio, dove non è richiesto un accordo individuale. Basta fare solo una comunicazione. Questa

modalità semplificata, basata su una semplice contrattazione delle parti, è il vero successo dello strumento. Se si appesantisce la disciplina con vincoli e adempimenti non si favorisce il modello, ma lo si irrigidisce. Nel 2023, si dovrà procedere dunque alla semplificazione dello smart working, visto che il sistema transitorio ha funzionato bene».

Positivo «il giudizio sul fondo nuove competenze, con cui l'azienda può ridurre l'orario lavorativo del dipendente per destinare parte delle ore a corsi di formazione e sui buoni lavoro. Ci si concentra su settori che ne hanno bisogno come l'agricoltura, sono piccole misure che incidono sull'occupazione». Lo studio Wi Legal (Wi sta per Work Improvers) specializzato in diritto del lavoro, ha sedi a Milano, Brescia, Padova, Verona, Roma, Modena. «Intendiamo crescere ancora di più - continua Spolverato - facendo ulteriori acquisizioni nel milanese e bolognese».

Ba. Mill.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

